

«Perché è stato abbattuto quel noce secolare?»

OLEGGIO (crn) Perché è stato abbattuto l'albero di noce del Caucaso sito nel parco di Villa Calini e «capitozzato» un vicino esemplare di tiglio, entrambi risalenti all'inizio del secolo scorso? Questi i quesiti posti dal gruppo «Per Oleggio» all'amministrazione tramite interpellanza. «Il noce - ha letto il consigliere **Andrea Apicella** - era l'unico così antico presente sul territorio comunale. Si tratta di esemplari monumentali per cui sono previsti anche finanziamenti regionali: nel penultimo consiglio tra l'altro l'amministrazione si era impegnata a censire gli alberi definibili monumentali proprio per poterli salvaguardare, e uno dei pochi che c'erano è stato abbattuto». Il gruppo è quindi tornato a chiedere la stesura di un piano del verde urbano.

Le spiegazioni sono arrivate dall'assessore

Suno: «Gli interventi in questione sono stati determinati da richieste da parte di Rfi (il noce infatti risultava interferente con le linee: ndr)



Il noce secolare abbattuto nei giorni scorsi

onde evitare interruzioni del servizio ferroviario o situazioni di pericolo. Il tiglio è stato potato per gli stessi motivi, in questo caso, essendo meno a ridosso della linea ferroviaria, ha potuto essere solo ridimensionato. Parliamo di

piante messe a dimora all'epoca senza considerarne lo sviluppo». Suno ha quindi rigettato l'accusa di voler eliminare preventivamente le piante monumentali, e concluso: «La possibilità di un piano del verde è stata valutata negativamente, in quanto economicamente onerosa stante l'attuale situazione economica del Comune. Non si ritiene che gli interventi realizzati nel tempo siano stati eseguiti con imperizia».